

Università hi-tech, Campania a due velocità

Tre atenei non hanno nessun progetto attivo
Ma Sun, Sannio, Salerno e Federico II sono al top

SALVO SAPIO

UNA RICERCA della fondazione Crui in collaborazione con il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie ha indagato un aspetto molto specifico dell'innovazione: la diffusione e l'utilizzo di reti wireless all'interno delle sedi degli atenei italiani e il livello di servizi erogati. Incoraggianti i dati sulla diffusione, un po' meno quelli sui servizi a cui si potrebbe accedere attraverso questi collegamenti. Anche per questo è nata l'iniziativa Ict4university che prevede un finanziamento di oltre 22 milioni di euro.

«La ricerca della Crui - ci spiega Paolo Donzelli direttore Ufficio studi e progetti per l'innovazione digitale del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie - è il frutto di un protocollo di intesa che il Ministro ha voluto stipulare con la Crui per sviluppare azioni sinergiche orientate alla diffusione delle Ict nelle università. In particolare il Dipartimento ha finanziato due indagini per conoscere lo stato di penetrazione del wi-fi e la diffusione dei servizi. Il primo report risale al gennaio di quest'anno ed ha preso in considerazione le università del Meridione, mettendo in evidenza una carenza infrastrutturale. A questa indagine ne è seguita una seconda, mirata proprio a confrontare i dati che ci venivano dal Sud con quelli del resto degli Atenei».

A questo secondo questio-

nario, i cui dati sono stati resi pubblici il mese di marzo 2008, hanno risposto 65 università, circa l'80% di tutte quelle presenti sul territorio italiano, ed il primo dato che emerge è che soltanto due non hanno ancora attivato nessun tipo di infrastruttura di connessione senza fili. Buono il livello di penetrazione medio: più del 50% degli atenei ha creato una rete che copre almeno metà delle proprie sedi ed una università su cinque ha una copertura totale (una su tre se analizziamo solo gli istituti del nord-ovest).

Un'Italia ancora nettamente divisa in due, dunque, con la maggioranza degli atenei del Mezzogiorno che ha reti ancora poco capillari che arrivano a coprire meno di un quarto dei propri edifici. I luoghi in cui è più semplice trovare la connessione senza fili sono le aule e le biblioteche, con percentuali che superano il 70% del campione intervistato, mentre sale riunioni, laboratori e dipartimenti sono coperti, in media, in una università su due. Un dato positivo, questo, che indica come le zone frequentate dagli studenti siano preferite, in generale, a quelle destinate e frequentate dai professori o dal personale delle università.

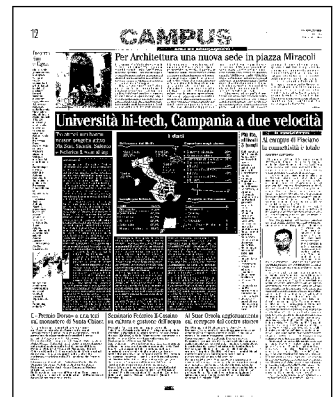
Il collegamento senza fili, quindi, viene visto non tanto come uno strumento di lavoro per professori e dipendenti, ma come un servizio che l'università offre ai propri studenti. Tutta-

via in questa visione la nota stonata è rappresentata dal fatto che solo 12 Atenei su 65 hanno scelto di portare la connessione senza fili nelle residenze studentesche.

In Campania la situazione è a due velocità. Tre atenei (Orientale, Parthenope e Suor Orsola Benincasa) non hanno presentato alcun progetto per la copertura dei servizi wireless. Di

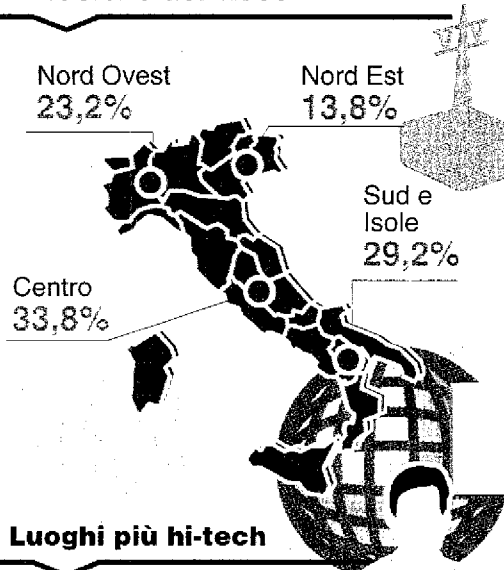
contro la Sun (unica in Campania) ne ha presentati due (Wi-Fi-Sun e Wir-Ecò); uno a testa per Salerno (Wireless@Unisa), Benevento (Student on the net) e la Federico II (Wi-Fed). La Federico II ha, infatti, avviato la realizzazione di una copertura di rete senza fili (wireless), nota come Wi-Fi, grazie al progetto denominato, appunto, Wi-Fed, che prevede l'installazione di circa 560 antenne, ognuna delle quali a copertura di una zona circolare con un raggio che va dai 25 ai 40 metri, in funzione delle caratteristiche degli edifici.

Il totale delle antenne andrà a coprire le 13 facoltà della Federico II, ed in particolare gli spazi comuni messi a disposizione degli studenti. Ogni punto di accesso può supportare mediamente 30 utenti simultanei, quindi ben 16.500 utenti possono contemporaneamente connettersi alla rete Wi-Fi e, tramite essa, alla rete di Ateneo e ad Internet, grazie ai servizi offerti in modo totalmente trasparente dal Consortium Garr, che gestisce la rete per la ricerca italiana.



I dati

Diffusione del Wi Fi



Copertura negli atenei

■ Disponibilità totale	20%
■ Assenza wireless	3%
■ Compreso tra 1% e 25%	31%
■ Compreso tra il 25% e il 50%	14%
■ Compreso tra il 50% e il 75%	18%
■ Compreso tra il 75% e il 100%	14%

Luoghi più hi-tech

■ Aule	72,3%
■ Biblioteche	70,8%
■ Sale riunioni	49,2%
■ Laboratori	47,7%
■ Dipartimenti	40,0%
■ Aule esterne	40,0%
■ Residenze studenti	18,5%

Progetti in Campania

■ Sun	2
■ Federico II	1
■ Salerno	1
■ Sannio	1
■ Orientale	0
■ Suor Orsola Benincasa	0
■ Parthenope	0

ADARTE